

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese nord del Paese», CANTARO

LE INSEZIONI

La tenace politica di penetrazione dell'Austria in ORIENTE

Il «Drang nach Osten»... e l'origine della influenza austro-germanica in Turchia - La remissività e l'indifferenza della politica italiana - La preveggenza iniziale opera di Francesco Crispi - Il piano militare austriaco contro l'Italia nel 1909 - La conquista della Libia spenta - I disegni dell'Austria in Turchia - Il cruento risveglio balcanico - La catastrofe turca ed ora... il «redde rationem» degli Asburgo...

Caduto l'impero Bizantino e insediatisi i turchi a Costantinopoli, nel 1453, la potenza ottomana salì al suo apogeo, specialmente dal 1525, epoca in cui iniziò, a nome dell'islam, la marcia vittoriosa verso l'occidente, cominciando con l'occupazione dell'Illiria e portandosi il suo cuore dell'Austria, a Vienna.

Ma qui, dopo un ostinato assedio, gli eserciti turchi furono sconfitti e dovettero riprendere, nel 1683, la via del ritorno, inseguiti dagli europei, che alla loro volta hanno cominciato quel movimento dell'occidente verso l'oriente. Da quell'epoca si può dire che comincia la politica austriaca delle cose orientali, poiché l'Austria, respinto disperatamente il furioso assedio dei turchi, nell'offensiva iniziata sottrasse al colosso maomettano ingenti territori, cominciando lo spogliamento dell'impero, che poi doveva essere seguito da altri.

Riacquisiti i turchi dall'Europa, l'Austria con paziente lavoro è riuscita a consolidarsi politicamente nei territori della Turchia, a mezzo di abili diplomatici che lavoravano le più piccole ed umili qualità ed attività dei loro sudditi, facendosi pressioni collaboratrici. Così che l'Austria si rese popolare nei Balcani ed al di sopra delle altre nazioni e la sua influenza si diffuse in tutto l'impero turco.

Ma dove l'Austria si affermò di più, nella politica balcanica, fu nella questione del Macedonia, quando si trattò di disporre l'intervento delle potenze europee per la pacificazione di quella provincia.

Nelle lunghe trattative e conferenze che si svolsero a Costantinopoli, circa la riforma da applicarsi in Macedonia, l'Austria riuscì a imporre il suo punto di vista, tanto vero che quando si trattò di delimitare le zone da assegnarsi agli ufficiali europei che dovevano riorganizzare la gendarmeria turca e di far disputare tra italiani ed austriaci, l'Austria ottenne la vittoria in forza appunto alla maggiore preparazione nell'ambiente musulmano.

La politica austriaca nei Balcani che era imperniata alla marcia verso l'Est, col famoso motto «Drang nach Osten», spinta dalla Germania, la quale sola fra le grandi potenze che non possedeva un palmo di terra nel Mediterraneo, aspirava ad assidersi sulle sue sponde era collegata alla questione economica. L'Austria lottava con supremo accanimento sul grande mercato internazionale, per dare uno sviluppo nel bacino orientale del Mediterraneo alle sue linee mercantili.

Del resto la stessa configurazione geografica ha costituito all'Austria, nei Balcani, una situazione privilegiata che la mise in condizione di poter esercitare un attivo ruolo nella politica economica e commerciale.

L'Italia invece, di fronte alla politica austriaca, faceva, in Turchia, una politica debole, incerta, riuscendo soltanto a ingenerare sospetti sulle nostre intenzioni e ad aumentare l'ostilità contro di noi, ostilità che si esplicitava nell'impedire la nostra penetrazione pacifica nei Balcani. E' inutile dire che la diplomazia austriaca, ormai padrona in Turchia, si creava ogni specie di difficoltà.

Così la nostra influenza andò man mano decedendo e la nostra trascuratezza, su tutto ciò che era politica balcanica, ebbe una grande ripercussione in tutto l'Oriente ove vivevano i nostri connazionali e dove l'influenza italiana e la nostra lingua avevano messo così profonde le radici da tenere ancora vive le tradizioni della dominazione gloriosa, piena di storia e di successi marinareschi, della repubblica veneziana. Per il nostro oblio su queste tradizioni, i Balcani furono abbandonati alle insidie, agli intrighi e ai denari dell'Austria e la nostra influenza e la nostra lingua ebbero un colpo mortale.

Commercialmente parlando noi non abbiamo mai pensato a contendere all'Austria la supremazia dei trasporti da e per l'Oriente. La politica commerciale italiana era invece stata concentrata nelle reti ferroviarie, a causa degli egoistici interessi delle clientele elettorali. La navigazione interna e il piccolo cabotaggio vennero per questi interessi negletti, mentre l'Italia aveva bisogno di un sistema di trasporto il più economico possibile. Con l'aggravante che la nostra politica ferroviaria ha fatto convergere sul Tirreno la

Prima quota del movimento com-

piose quell'anno, fecero dei grandi acquisti, in Italia stessa, frumento, farina, foraggi, che immagazzinarono a Trieste; richiamarono tutti gli ufficiali; mandarono generali austriaci a touriste in Italia per i rilievi nel Veneto; dei corai accelerati di lingua italiana per gli ufficiali e distribuiti ai sottufficiali e ufficiali manualisti stampati contenenti, in italiano, domande da farsi alle popolazioni ai loro passaggio, in ordine al vittovagliamento, agli alloggi e alla dislocazione delle nostre truppe...

Finalmente il nostro Governo ha compreso che bisognava finire con la politica di asservimento al blocco tedesco e poiché tutte le nazioni esercitavano il loro ruolo sul Mediterraneo, ha deciso di occupare la Tripolitania, che era rimasta staccata dalla cartagine turca, posta tra l'Egitto e la Tunisia, che noi precedentemente rifiutammo.

Dalla nostra azione contro la Turchia un framito di vita nuova si ripercosse in tutta la Balcania; le vecchie nazioni risorsero e, Grecia e Serbia, Bulgaria e Rumeni, ottennero l'autico riteglio, mettendo in decomposizione l'Impero ottomano.

L'Austria si vide con ciò venir meno l'occasione di ingrandirsi ancora e di nuovo si apparecchiò alla guerra - secondata dalla Germania che era pronta e che la considerava di già matura - iniziando quella politica violenta e odiosa in Albania, contro gli Stati balcanici, contro la Russia, che allora voleva tentare di staccare dall'Italia, e contro noi stessi.

Ma è scritto nel libro dei destini che la guerra catastrofica, tanto desiderata dall'Austria, dovesse avvenire e con essa seguire lo sfacciamento di quel conglomerato politico. Con ciò la Triplice Alleanza è morta di fatto e l'Italia ha dovuto badare da sola a garantire i suoi interessi, occupando Valonia, prima di essere soffocata da altri ricordi, da altre affinità, da altre egemonie nascoste da questo conflitto.

Assicurati i nostri interessi nel Mediterraneo, con la Tripolitania e Cirenaica, e nell'Adriatico con Valonia, dovremmo pensare ora a intendere tutta la nostra attività commerciale nel campo naturale per i trasporti verso il Levante, che è l'Adriatico. Ora che è sparita ogni politica economica dell'Austria, la quale a mezzo di Trieste dominava il nostro mare, e prima ancora che la Grecia, approfittando della nostra elasi occupi il suo posto, come purtroppo sta tentando da parecchi mesi, noi dovremmo far fiorire i primitivi traffici, rivolgendone le nostre cure a quei porti, in Adriatico, che per la loro posizione si prestano ad accentuare un enorme nucleo di attività produttive e di transito verso l'Oriente.

Gennaio 1915

F. M.

Notizie dal Friuli

Chiacchierando d'avvocati e di procuratori Osservazioni e richiami

E' permesso? E' permesso a un veterano dell'arte forense l'assumere senza scrupoli e con franchezza, la parte del Cicero pro domo sua?

Non è a dubitarsene quando si pensi che la classe degli avvocati e dei procuratori, che, modesta a parte, tanto può e tanto vale, di tutt'altro si preoccupa e s'affanna fuorché della tutela dei propri interessi. Sembra un controsenso ma è così; se ne vuole un esempio?

Il Parlamento italiano è per due terzi costituito di rappresentanti della classe legale i quali, per la forza irresistibile dell'egoismo particolare, dovrebbero essere tratti, non dico a difendere, ma non a trascurare il proprio interesse economico e morale, mentre l'eloquenza delle cose il dimostra rovesciamente congiuranti ai danni di sé stessi, e dei compagni di lavoro.

Non è un paradosso, ma una realtà; le tabelle per gli onorari degli avvocati e procuratori non sono una prova e la recente legislazione una riprova luminosa.

Il nuovo codice di procedura penale in specie è fatto espressamente per condannare all'estrema indigenza i sacerdoti della Dea che giudica e manda.

Anche la nostra città ebbe vinti e caduti; ebbe gli uoi e gli altri e il fenomeno raro nei nostri annali fu deplorato e deprecoato, ma non sembra, si sta con sufficienza di rigore provveduto anche non si rinnovò.

Le note pietistiche, di fronte all'interesse collettivo, vanno sottaciute: ciò è da ricordarsi nell'imminenza delle elezioni per la rinnovazione dei consigli degli avvocati e dei procuratori. E lo si ricorda non a rimprovero, né a censura, ma a richiamo ed ammonimento perché - per la dignità della classe - non si manchi di completare l'opera di selezione e di eliminazione.

Lo so, l'argomento grave porla al problema, più grave e ponderoso ancora, della libertà o della limitazione dell'esercizio, porta alla riforma della legge, in un senso più radicale, per cui sarebbe da statuirsi che il procuratore che, sotto molti rispetti, compie una funzione pubblica, dovrebbe prima di essere ammesso all'esercizio, offrire maggiori garanzie di moralità e di capacità. Ma, anche ritengo che «ex lege condita» possiamo nei limiti del possibile, ripromettere un qualche vantaggio per il decoro e, perché nascondere? per l'utile economico della classe.

Non vale insistere sull'urgenza della riforma delle tariffe troppo inadeguate e irrisorie, né in una più energica azione che, resistendo a tassazioni inique, e provvedendo alla periodica parità del funzionamento giudiziario faciliti il compito dell'attribuzione del mio e del tuo sono problemi troppo generali e complessi, cedetevi; per ora basta che i Consigli della Città si adoperino a impedire abusi e a far sì che

slano ammessi all'esercizio esclusivamente professionisti abilitati e per rettitudine ineccepibili.

Un laureando in giurisprudenza - ad esempio - che non abbia ancora conseguito il diploma di procuratore e non sia stato iscritto nell'albo relativo non può, senza aver ottemperato alle disposizioni dell'art. 2 del regolamento 19 dicembre 1903, assumere l'assistenza o la rappresentanza delle parti nei giudizi davanti ai pretori. Taluno dei laureati - facendosi forte dell'articolo 6 della legge 7 luglio 1901, n. 283 - non mancò di cimentarsi, ma oi fu qualche pretore che con lodevole senso del dovere volle escluderlo.

E il provvedimento dovrebbe essere generalizzato per cura del Consiglio di disciplina dei procuratori, poiché la laurea in legge costituisce, è vero il titolo ma è sufficiente per l'ammissione all'esercizio d'una professione, tanto delicata, qualora non vi si accompagnino gli altri requisiti disposti dall'articolo 6 del regolamento (fra cui preminente quella della moralità) e, non siano essi requisiti riconosciuti e sanzionati dall'ordinanza del presidente del Tribunale che autorizza la sua iscrizione nell'albo.

Così, in omaggio alla legge e al regolamento predetti, è da ritenersi che sia interdetto esercitare davanti alle Preture e di assumere il patrocinio penale e tanto meno il patrocinio civile chi abbia conseguito se applicamente la laurea.

Un tale divieto dalla classe e dai suoi organi direttivi è da sostenersi e difendersi. Né vi si oppone l'art. 72 del nuovo codice di procedura penale che autorizza nella sede di Pretura, non vi siano né procuratori né patrocinatori, abilitati all'esercizio anche chi è soltanto in possesso d'uno dei requisiti previsti dalla legge.

Protezionismo adunque e rigorismo? No, unicamente difesa di diritti anche a favore di sé stessi, da parte di coloro che li difendono per gli altri e sembra il dimentichino o vergognino gli stessi Vigilantes iura subeurrunt.

Bergorac

da Palmanova

Veglione rimandato Per molti motivi di forza maggiore, il veglione mascherato che doveva aver luogo al «Sociale» sabato 30 corrente è stato rimandato al 13 febbraio p. v.

Trenta centimetri di neve Ieri matta ha cominciato a cadere copiosa la neve che continuò a cadere durante tutto il giorno. A sera ne avevano per 30 centimetri circa.

da Pordenone

Veglione di beneficenza 28 - Giovedì grasso seguirà il tradizionale veglione al Conzai a beneficio della Cucina Economica. Quest'anno non avranno poi luogo molti veglioni.

da Buttrio

Vandalismi 28 - Ieri sera Buttrio rimase forzatamente all'oscuro causa le villanerie di certi individui rimasti sinora ignoti. Questi individui si presero il malvagio divertimento di sterrare un palo della conduttura elettrica che dà luce alle frazioni di Camizio e di Camizotto. La ditta F.lli Manzoni levò tosto sul luogo il personale occorrente per riparare l'atto vandalico.

da Cividale

La neve 28. - Stamane Cividale ebbe la sgradito visita della neve (gradita per... i posti). Il cielo si mantiene scuro e ne ricadrà d'altra.

Pro terremoto Oltre il Municipio anche la Società Operaia si fece promotrice di una sottoscrizione pro terremoto.

Grazie dotati Presso la locale Congregazione di Carità è aperto il concorso a diverse grazie dotati da distribuirsi alla fine dell'anno 1915 e nel 1916.

da Codroipo

Liste elettorali Ieri presso il nostro ufficio municipale ebbe luogo la seduta della Commissione Elettorale Comunale allo scopo di procedere alla revisione delle liste elettorali per l'anno 1915. Le operazioni vennero ultimato col seguente risultato: AMMINISTRATIVI: - Elenco I.; Nuove iscrizioni N. 171 - Elenco 2.; Cancellazioni N. 48 - Elenco 3.; Domanda respinta nessuna - Elenco 4.; Elettori attualmente sotto le armi N. 86 - Lista generale per l'anno 1915 N. 2357. In confronto a No 2337

elettori iscritti in quella dello scorso anno. POLITICI: Elenco I o N. 133 - Elenco 2 o N. 51 - Elenco 3 o: Negativo - Elenco IV: N. 375 - Elenco 5 N. 68 - Lista Generale

MAETERLINCK: il poeta belga

Maeterlinck! Questo nome ci rievoca, ancora una volta, la visione del piccolo Belgio eroico e martire; ci ricorda le rovine di Lovanio, di Malines, di Anversa, i pacifici cittadini fucilati proditoriamente dietro la schiena le proprietà private distrutte le fanciulle violate e uccise nei molteplici e turpissimi amplessi dalle barbare orde. Oh! la macabra soava di Guglielmo II, il quale dichiarava, al principio della guerra immane: «Il nemico sorprende la Germania in piena pace», e le frasi non meno macabre, pronunciate dal Cancelliere imperiale nel parlamento germanico, con le quali il complice della nefasta politica kaiseriana, dichiarava che la violazione della neutralità belga, era sì, «un attentato al diritto delle genti», ma come essi sapevano, lui ed il suo padrone, che la Francia avrebbe fatto lo stesso e che un attacco dei francesi verso la riva sinistra del Reno poteva riuscire fatale, perciò: «fiumo obbligati a passare sopra alla LEGITTIME PROTESTE del Lussemburgo e del Belgio», giacché, sempre secondo il Cancelliere imperiale e il Kaiser, «nessuna non conosce legge, e chi è minacciato non può e non deve avere che un solo pensiero: scegliere qualunque mezzo per vincere».

Voltaire, un ateo, esclamò un giorno: «Dio? Ha un solo torto, quello di non esistere! - Ma noi crediamo, almeno crediamo un po' più e un po' meglio di Voltaire, e quindi correggeremo: «Dio? Ha un solo torto: quello di non punire!».

Maurizio Maeterlinck nacque a Gand cinquantaquattro anni or sono. Laureatosi in legge esercitò dapprima l'avvocatura, poi, un bel giorno, lasciò la toga per consacrarsi tutto alla letteratura. Il suo primo lavoro fu una raccolta di versi: «Seres chaudea», lavoro che passò quasi inosservato; poi vennero le due composizioni drammatiche: «Les aveugles» e «L'Intrusa», drammi d'agoscia e d'inquietudine nei quali «la présence indigne, ténébreuse hypostatement active de la mort remplit sous les interstices des poèmes et où il s'est répondu au problème de l'existence que par l'enigme de son abandonnement» e quella «Princesse Malicie» che gli valse un'entusiastico articolo di Octave Mirbeau nel «Figaro», nel quale il mordace autore de «Le Journal d'une femme de chambre» dichiarava essere senz'altro la «Princesse Malicie» una sublime opera d'arte, di fronte alla quale impallidivano gli immortali drammi di Shakespeare. Si può facilmente immaginare l'impressione che destò l'articolo del Mirbeau. D'allora il Maeterlinck salì rapidamente alla fama; i suoi libri vennero letti e ricercati avidamente; divenne il poeta di moda, l'idolo delle folle, i critici più emeriti s'occuparono largamente di lui; e mentre il Mirbeau lo innalzava alle stelle, Max Nordau lo stroncava tacendo il mentecato da «degenerato affetto di mistico», scrittore incomprensibile, puerile e sconclusionato, un astuto speculatore della debolezza di nervi «fin de siècle». Tolstoj medesimo, anch'egli un mistico e un degenerato, sempre secondo le induzioni psichiche dell'autore dei «Paradossi», nel suo volume di critica: «Che cosa è l'arte?» rimproverò al Maeterlinck alcuni versi delle «Seres chaudea» come esempi insuperabili d'incomprensibilità e di vanità.

Il regno creato dall'opera di Maurizio Maeterlinck è un regno di tenebre, i cui confini si perdono nelle evanescenti ombre della notte; tutto ivi è quiete; ma in mezzo alla quiete si ridedono voci segrete che alla luce del giorno, vale a dire nella nostra vita eterna, tacciono. E queste voci parlano una vita più profonda, della quale possiamo farci una vaga idea solo in certe ore solenni, ma che vien sempre sopraffatta dallo strepito della vita quotidiana. Questa vita di si manifesta nel silenzio; e per il silenzio il poeta ha trovato parole meravigliose. Certe: «Quando le labbra sono assorte, le anime aprono i loro occhi. Esse si pesano nel silenzio come l'oro e l'argento si pesano nell'acqua chiara, e le parole non hanno senso se non per il silenzio in cui cadono. Solo quando si ha tacuto con un essere, senza sentire il vuoto, solo allora si scoprono i fili nascosti che si avvolgono, legandolo e unendolo, da una anima a un'altra».

Maeterlinck vuol vedere e render visibile questi fili nascosti che avviano gli esseri, vuol rivelare il misterioso contatto fra l'anima dell'uomo e quella del paesaggio, le enigmatiche correlazioni e i paurosi presentimenti; tutto quello che noi sospettiamo, ma che raramente vediamo: «le royaume intérieur, la vie profonde, les rapports avec l'infini». Questa la professione di fede del Maeterlinck. Ed egli cerca nelle «villes connues de la vie animale» manifestazioni e rivelazioni «de la vie divine des mystiques». Mediatori di questa vita più intensa sono il silenzio, il dolore, la paura, l'amore, e più di tutti l'amore: «Il est vrai que l'opus part des hommes ça devient vite un moment qu'à l'instant où ils meurent».

Il Maeterlinck ha il dono della doppia vista: egli vede gli uomini nell'atmosfera del loro destino ed essi non sospettano. Quindi assai opportuna giunge, a tale riguardo, la traduzione che la Casa Editrice Sonzogno di Milano ha fatto licenziare al pubblico dei tre piccoli grandi drammi del Maeterlinck: «L'Intrusa», «I ciechi» e «Interno», in quella utilissima e richissima collana di volumetti della «Biblioteca Universale». Ne «L'Intrusa» e ne «I ciechi» protagonisti, diciamo così tanto per attenerci al consueto gergo teatrale, sono quegli infelici che una maravigliosa natura ha privato del dono indispensabile e prezioso della vita. Ma qui tutti i ciechi sono dei veggeati. Anzi, il vero uomo superiore per il mondo del Maeterlinck è il cieco, il quale, non distratto dal mondo esterno, vive una vita intima più intensa. Dice il vecchio cieco de «L'Intrusa», sapete, di sono dei momenti in cui io sono meco cieco di voi! Non oso dire quel che so stasera... Ma saprà la verità? Aspetto solo che voi diciate la verità; ma la so già senza di voi! E in questo momento sento che voi tutti siete p i pallidi della morte! L'Intrusa è la Morte, la Morte che si avvicina inesorabilmente, silenziosa, come una liberatrice; come una consolatrice di dolori; e l'errore, non determinato da cause esterne, è nell'infelice degli uomini, nell'atmosfera delle anime, in quella famiglia che, stretta attorno alla tavola, senza avvicinarsi la morte di una persona cara; ma chi sente meglio di tutti l'avvicinarsi della Morte è il vecchio, pur avendo tutti la percezione quasi tattile del fatto prossimo e inevitabile. «Qui de nous ne passe la plus grande partie de sa vie à l'ombre d'un événement, qui s'a pas encore eulieu?».

Anche considerando il cieco come un uomo superiore, il Maeterlinck si mostra consoso della terribile e quotidiana tragedia che si svolge nelle loro esure anime. Ne «I ciechi» il cieco più vecchio dice ai suoi compagni di sventura: «Non ci siamo mai veduti, d'interrogammo e ci rispondiamo, viviamo insieme, siamo sempre insieme, ma non sappiamo quello che siamo! Abbiamo un bel toccare non le due mani? Gli occhi ne sanno più delle mani...». E ancora: «Bisogna vedere per amare...». E ancora: «Bisogna vedere per piangere». E il terzo cieco nato, a udire pronunciare il nome del Mare, che mormora da lungi: «Il Mare? Che cos'è il Mare? Ma è a due passi da noi! Ci è di fianco. Lo sento tutto intorno a me!» E la giovane cieca: «Mi sembra di sentire sulle mani il chiarore della luna». E gli infelici si confortano nel pensiero che l'infelicità degli altri è maggiore della loro. Dice, infatti, il terzo cieco nato: «Bisogna confessare che i ciechi sono molto infelici!».

Il Maeterlinck è poeta più che autore drammatico. Egli adopera la forma drammatica, non già per dare i suoi lavori (che, salvo qualcuno, non possono essere rappresentati al teatro, ma perché questa forma gli sembra più breve e la più significativa e quindi la più conveniente alla sua opera. L'essenza della sua arte consiste invece, nel dire il più poco possibile; egli non si perde mai in lunghe dissertazioni: si limita a poche linee e colori, scelti però con tanta finezza, che col nostro interno divengono figure vive e forti. Egli non ci fa assistere direttamente ad un avvenimento, ma lo fa osservare dai suoi personaggi, facendo così aumentare passo passo l'impressione. Si aggiungono poi i mezzi fucilati, le ripetizioni, l'effetto di certe vocali scese per dare un'intensione voluta a certe scene. Non sono però

1915 N. 1960 con un aumento di N. 82 elettori sulla lista dell'anno decorso. Venne poi stabilito di mantenere le attuali tre sezioni elettorali colla stessa circoscrizione a locali per la votazione

questi dei mezzi estremi, ma provengono direttamente dal suo modo di considerare il mondo e gli uomini.

passaggio visto, come in sogno, dalla finestra: «Una ciarlatà sotto les arbres, C'est le canal. L'autost entre les murs.

Amiamo Maeterlinck! Egli è il poeta che più d'ogni altro sa giungere nel profondo della nostra anima per scortarci il sentimento dell'eternità, le voci del silenzio e quella del destino.

Questo poeta, che esercita la professione dell'avvocato, nei momenti d'ozio, si è divertito ad andare in bicicletta e coltiva lo sport della «boxe».

Roma 25 Gennaio 1915 Giovanni Marcellini

La Russia ed un'altra Potenza, fuo centrale, il 25 ottobre 1909, fu assicurato il successo del Belgio contro la Germania; possono essere bugiardi, quando dicono od insinuano che certe operazioni finanziarie fatte a Parigi nel 1913 dal Belgio erano legate alla condizione scottata di marciare con la Francia, con l'Inghilterra e la Russia: sì, in tutto questo, i tedeschi possono essere bugiardi. Né prendano nota quelli che non veggono più che gente venduta.

Ma come si può pretendere che gli uomini spassionati, li condannino senz'altro, senza un esame serio, come spudorati mezzogneri? E se prima di questo esame non è lecito a semplici mortali, dovrà il Papa uscire fuori e dire che tutti i torti sono dalla parte dei tedeschi? Verrà o non verrà, il tempo di dire chi è per quanto tempo o per principale... ma per ora bisogna stare col Papa che giudica, non essere folito, ma continuare ancora il «tempus laudandi».

Un'utile bonifica. Al iniziativa della presidenza della Camera Ambulante di Agricoltura, sorge un Consorzio per la bonifica delle zone paludose comprese fra le colline dell'alto mandamento di S. Daniele.

La Camera Ambulante che ha già esperite numerose pratiche preliminari, per giungere a decisioni concrete, in data per domenica p.v. una riunione delle rappresentanze dei Comuni interessati.

Cospicua elargizione. La benemerita Cassa di Risparmio elargì la somma di lire 1000 a favore del fondo sussidi ai soci ammalati della Società Operaia Generale di M. S. La Rappresentanza nel prendere gradita notizia della rinnovata elargizione porge i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Esercenti. EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!! Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

La costituzione di un consiglio sindacale. Nella riunione che seguì sabato scorso alla Camera di Commercio allo scopo di costituire un consorzio granario, venne demandato ad una apposita Commissione da comporsi, l'incarico di compilare lo statuto.

Due altri arresti fra i ladri di Colugna. Continuano le indagini della P. S. in merito alla criminalità dei ladri di Colugna.

Perthosa era indifferente come se si trattasse di una partita ordinaria. Athos era pallido, ma risoluto, Aramis s'asciugava col fazzoletto la fronte bagnata d'un leggero sudore.

Una candela di sego grosolano, collocata sur una nera tavola, rischiarama il volto rassegnato del re e quello meno animato del suo servitore. Di quando in quando Parry interrompeva credendo che il re dormisse ma allora il re apriva gli occhi e gli diceva sorridendo: «Continua, mio buon Parry; ascolta, a meno che non sii stanco».

«No, sire, rispondo il cameriere. E seguitò la lettura. Una tavola era preparata nella prima camera, e su quella stavano due candele a cassetta, bruciando e dadi.

«Signori, disse Groslow, sedetevi; io in faccia allo Stuart, che ho tanto gusto a vedere; voi d'Artagnan in faccia mia».

Athos arrossì di collera. D'Artagnan lo guardò aggrottando le sopracciglia.

«Va bene, disse d'Artagnan; voi, signor conte, alla destra del signor Groslow; voi signor d'Herblay, alla sua sinistra; voi, du Vallon vicino a me. Voi tenete per me, e questi signori per signor Groslow».

D'Artagnan aveva Perthosa a sinistra, e l'aveva con gli occhi: Athos ed Aramis in faccia, e poteva avvertirli con lo sguardo. Al nome del conte della Fère e del cavaliere d'Herblay, Carlo aprì gli occhi, e suo malgrado levando la testa, abbracciò d'un'occhiata tutti gli attori della scena.

«Ma avete domandato se avevi denari? disse d'Artagnan ponendo venti doppie sulla tavola. — Sì, disse Groslow. — O bene, d'Artagnan, tenete ben saldo il vostro tesoro, perchè non contiamo uscire senza liberazione. — Farò bene a modo che non ci possiate riuscire. — Tanto meglio diceva d'Artagnan. Battaglia, mio caro capitano, battaglia! Sapete o no qual che va a sangue a noi altri? — Ah! sì, lo so, disse Gros-

Rustica progenies semper villana fuit

Il Crociato ha festeggiato il genetliaco del Kaiser, ritraendo ampiamente e senza reticenze, la stolidità accusa rivolta ad un'etetta Signora, di tentativo di frode finanziaria.

Giovà però notare che il Crociato insistette replicatamente nell'ingiuriosa accusa, dicendo di avere assunto esattamente e irrefragabili informazioni. Oggi invece è costretto a riconoscere d'avere mentito e calunniato.

Anche un frilano ha dato il suo sangue generoso alla Francia. Negli ultimi eroici combattimenti alle Argonne due prodi garibaldini ritornarono sul campo i due fratelli Carlo e Luigi Dall'Ogario.

Il primo dovette però soccombere in seguito alle ferite riportate. Entrambi sono felicitati e precisamente Agli di Antonio Dall'Ogario e di Elena De Nova di Pordenone. Carlo nacque a Pordenone nel 1855 e Luigi in Udine nel 1890.

Sull'ospitale e sacro suolo di Francia essi rinnovarono oggi le nobilissime tradizioni della loro famiglia, la famiglia di Antonio Dall'Ogario caduto a Palmanova nel 1848 e di Francesco, il poeta garibaldino. Osare al prode che morì combattendo per la santa idealità italiana.

Camera di Commercio. Esportazione e divieto dalla Grecia. Con recenti decreti il Governo greco ha proibito l'esportazione dello zucchero ed ha tolto il divieto d'esportazione dalla juta.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor. Programma eccezionale: per Venerdì 28, Sabato 3 e Domenica 31. La morte dei figli di Re Edoardo. Capolavoro cinematografico a quattro parti.

Dopo le proiezioni cinematografiche continuano i successi di «Serruba» il celebre comico famigliare. La Pompa elegante canzonettista. Lauri e Marconi giunsero di forza. Misfida Carie siela scensistica italiana in caricatura.

Sorella Carie duetto di canto e danza a trasformazione. Teatro Sociale - Novo Cine. Il romanzo di un ladro evolve tutte le peripezie di un giovane d'ottima famiglia ma travolto nel mal fare per la sfrenata cupidigia del danaro.

Cronaca Giudiziaria. Il ricorso in Cassazione del cancelliere Bisaccia. Innocenzo, nella seconda sezione della Corte di Cassazione si è discusso il ricorso del cancelliere Bisaccia, avverso alla sentenza della Corte di Appello di Venezia in data 7 ottobre 1914 che per una voluta concessione lo condannava a sei mesi di reclusione.

La Corte cassava senza rinvio la sentenza. low, sghignazzando, non cercò che botte e piaghe per altri francesi. Carlo aveva tutto udito e compreso. Un leggero rossore salì al suo volto; i soldati che lo custodivano lo videro a poco a poco stendere le membra stanche, e protestando un eccessivo caldo, provocato da una stufa, scarre indurire la coperta sotto la quale stava sdraiato, vestuto. Athos ed Aramis trasalirono di gioia vedendo che il re era venuto. La partita cominciò: quella sera il vento della fortuna era per Groslow Tenava tutto e guadagnava sempre. Era un continuo di doppie passò così un'ora pacifica all'ombra della tavola. Groslow era del più allegro umore del mondo. Si uil passare la ronda.

«Quante ronde fate disse d'Artagnan, cavando altre doppie. — Cinque disse Groslow, una ogni due ore. — Bene, è un prudente consiglio. Ed a sua volta girò un'occhiata ad Athos e ad Aramis.

Athos pareva calmarsi di mano in mano che si avvicinava il momento: Aramis frugava nel petto. Impaziente di perder sempre, Perthos dava disperati colpi di giuncotto. D'Artagnan si volse indietro, e vide tra due soldati Parry in piedi, e Carlo, poggato sul gomito colle mani giunte, un sito di

«Continua, mio buon Parry; ascolta, a meno che non sii stanco. — No, sire, rispondo il cameriere. E seguitò la lettura. Una tavola era preparata nella prima camera, e su quella stavano due candele a cassetta, bruciando e dadi.

«Signori, disse Groslow, sedetevi; io in faccia allo Stuart, che ho tanto gusto a vedere; voi d'Artagnan in faccia mia».

(Continua)

Il prestito nazionale di un miliardo. Nuove agevolazioni ai sottoscrittori.

Roma 28 - Allo scopo di agevolare ai sottoscrittori del prestito nazionale al quattro e cinquanta per cento, il regolamento delle operazioni da effettuarsi alla scadenza della prima rata, fu stabilito che, fermo restando l'obbligo di provvedere al pagamento al 1.º febbraio per le sottoscrizioni superiori a lire trentamila e versamenti per le altre sottoscrizioni possono effettuarsi nei seguenti giorni: il giorno 2 febbraio per le sottoscrizioni da lire ventimila fino a lire trentamila; il giorno 3 per le sottoscrizioni superiori a lire diecimila fino a lire ventimila; il giorno 4 per le sottoscrizioni da lire diecimila fino a lire 5000.

Sui versamenti eseguiti per effetto di tale disposizione dopo il 1 febbraio e precisamente nei giorni dal 2 al 5 saranno conteggiati soltanto gli interessi fino al 1 febbraio, mentre sui versamenti effettuati posteriormente alle date rispettivamente indicate per le varie categorie di sottoscrizioni si dovranno liquidare gli interessi anche nei giorni decorrenti dal 1 febbraio. Secondo il programma d'emissione la consegna dei certificati provvisori a fronte delle sottoscrizioni da lire cento individuali verrà iniziata dal 6 febbraio.

La beneficenza della Cassa di Risparmio. La Cassa di Risparmio di Udine generosamente deliberò a favore di questa Congregazione di Carità, per l'anno in corso, la somma di L. 3000. I preparati con tutta riconoscenza ringraziarono.

Libri giornali riviste

Problemi italiani

È il titolo di una nuova collezione che la Casa Editrice Riva e C. di Milano lancia in questi giorni sul mercato librario. Si tratta di una raccolta di opuscoli di 32 pagine, a dieci centesimi, impressi con una dignità di veste quasi rara tra le riviste e tra le pubblicazioni di carattere divulgativo e di prezzo tanto tenue.

La raccolta si propone di informare gli italiani sui problemi italiani più urgenti in questa crisi della nostra storia e della nostra coscienza; problemi economici, politici, militari, sociali, morali, che avranno esaminati senza partigianeria e senza reticenze, da un punto di vista italiano, nelle loro necessità, nei loro precedenti, nelle loro logiche conseguenze per bene o male della nostra civiltà e della nostra civiltà della nostra nazione e del nostro libero regime.

La raccolta è diretta da un comitato presieduto da Ugo Ojetti e composto di Luigi Bertelli, Guido Caprin, Salomone Morgurgo e Gaetano Salvemini. Collaborano ad essa i più chiari e reputati scrittori nostri come Luigi Einaudi, Guglielmo Ferrero, Salvatore Barzilai, Ettore Jaeni, Vittorio Gayda, Pietro Silva, Carlo Errera, Mario Alberti, ecc.

Gli opuscoli escono a se a se, così da formare fra il Gennaio e il Maggio 1915 una prima serie di 24. I primi sei, ora messi in vendita, sono: Gaetano Salvemini - Guerra o neutralità?

Luigi Einaudi - Preparazione morale e preparazione finanziaria. Alessandro Lustig - La preparazione e la difesa sanitaria dell'esercito. Gli Italiani a Vittorio Emanuele II nel 1860.

Mario Alberti - Adriatico e Mediterraneo. Guido Caprin - Trieste e l'Italia. Sgrignazzo. Guglielmo Ferrero - Le origini della guerra presente. Ugo Ojetti - L'Italia e la civiltà tedesca.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station and Time. Includes routes like Pontebbora, Cormons, Venezia, San Giorgio, etc.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

Cronaca Cirtadina

L'Arcivescovo di Udine esegete di se stesso

La Patria del Friuli ha pubblicato ieri una ghiotta primizia. E cioè l'interpretazione data dall'Arcivescovo di Udine, all'omaggio da lui reso ai garibaldini caduti in Francia, nell'appello rivolto al clero frilano per soccorrere le vittime del terremoto.

Le parole dell'Arcivescovo suonavano precisamente così:

«Mentre sui campi di battaglia dopo cinque mesi di guerra, scorre il sangue e la morte recide tanta giovani vite, — fra queste anche di nostri Italiani condotti sul campo da generali e forti sentimenti — l'Italia nostra è colpita da immane sciagura: migliaia e migliaia di vittime giacciono sepolte dalle rovine seminate dal terremoto nelle province centrali della nostra bella ma troppo insidiata penisola.»

Le parole dell'Arcivescovo vennero salutate con gioia da quanti ravvisavano in esse l'interruzione della teoria dei vescovi austriaci in Friuli. Con esse Monsignor Rusi si univa idealmente a Zaccaria Briotto, e faceva dimenticare quel monsignor Casanova che il 14 marzo 1867 dovette scappare, abbandonando all'ira del popolo il suo palazzo, per essersi rifiutato di cantare il Te Deum, in quel giorno di solennità nazionale.

Senza tema di errore noi affermiamo che le parole dell'Arcivescovo di Udine in omaggio ai garibaldini caduti in Francia, sono il primo, e rimarranno l'unico, riconoscimento ufficiale da parte d'un altissimo dignitario della chiesa, del valore garibaldino.

Mentre l'Arcivescovo di Udine rendeva omaggio agli eroi italiani morti nell'Argonne, l'Unità Cattolica li vilipendeva. Non crediamo di commettere un'indiscrezione dicendo che nell'ambiente clericale cittadino se l'omaggio ai seguaci di Garibaldi seppa di forte agrume, i vituperi dell'Unità Cattolica trovarono pieno consenso. L'ambiente clericale udinese va d'accordo con il Crociato, difensore di don Faldutti rinnegato italiano, e della Nostra Bandiera di cui assunse il patrocinio allorché essa ripropose da un giornale torinese un articolo in cui si diceva che Garibaldi era un ladro e un assassino. Ma bastano per ora queste cose passate, presenti... e future!

Nell'ultimo numero della «Rivista Diocesana Udinese», l'Arcivescovo si fa esegeta di se stesso, e così spiega l'omaggio suo ai garibaldini caduti in Francia. «Questo anno, domandato dalla circostanza di una dimostrazione cittadina, indetta per domani e di partecipare alla quale abbiamo negato il permesso alla Associazione Cattolica, mirava, sorgendo spontaneo dal corso logico del pensiero, a limitare e

precisare l'aggravamento di un fatto, di qualche valore etico innegabile, ma che per cattolici non poteva, non doveva avere un valore politico».

Non per nulla abbiamo scritto che l'Arcivescovo si è fatto esegeta di se stesso. Egli, infatti, non menziona l'omaggio suo ai garibaldini, ma lo illustra e lo amplifica. Egli riconosce all'olocausto dei garibaldini caduti un valore etico innegabile, mentre nega che per i cattolici esso possa avere un valore politico.

Con questa esgesi l'Arcivescovo di Udine si è messo perfettamente dal punto di vista garibaldino. Non soltanto per la politica, i nostri fratelli si sono fatti uccidere in Francia, ma principalmente per una ragione etica superiore, «per forti e generosi sentimenti» e cioè per la difesa della civiltà latina, per il diritto delle genti leccato e conculcato. E' tutta la tradizione garibaldina, con le eroiche e sanguinose tappe dell'America del Sud, dell'Italia nostra, della Polonia, della Francia e della Grecia, che è stata espressa con felice sintesi dall'Arcivescovo di Udine.

Il quale non sappiamo come possa accordare l'omaggio reso alla Camorra Rossa, con la proibizione alle Associazioni Cattoliche, di intervenire alla solenne commemorazione cittadina, proibizione che egli rende pubblica con quella esemplare sincerità che è consueva alla sua veste e alla sua altissima carica.

Notiamo che mentre l'Arcivescovo rende pubblica tale proibizione, i sodalizi cattolici, i consiglieri comunali clericali, gli scrittori del Crociato, ed altri amici insetti, per giustificare la loro assenza dalla solennità cittadina, escogitano cavilli e pretesti, che orano altrettanta bugie. Le quali per essere non sappiamo se giucose o venali, nei meandri di quelle interne, occulte coscienze, trovarono di certo una giustificazione.

Progenie di vipere! Imparate dall'Arcivescovo a dire la verità.

Società Operaia

Il Consiglio sociale è convocato per venerdì 29 corr. alle ore 8.30 per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni e deliberazioni diverse; 2. Domande di sussidio; 3. Obrazioni pro Vittime del Terremoto; 4. Consorzio pro Ufficio di Collocazione; 5. Radiazione soci morali; 6. Soci nuovi.

Beneficenza

L'egregio sig. prof. Aristide Ferrero, direttore del Collegio «Gabetti» offre lire 25 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza, gratissima, vivamente ringrazia.

APPENDICE DEL «PAESE» 143

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

Athos, io ho torto e voi avete sempre ragione. Perdonatemi. In quel punto la porta s'apri e un soldato comparve. — Il signor Groslow, disse egli in cattivo francese, fa avvisare i signori d'Artagnan e du Vallon che li aspetta. — Dove? domandò il Guascone. — Nella camera di Nabucodonosor, rispose il soldato. — Va bene, disse in ottimo inglese d'Artagnan, a cui quell'usulto fatto alla sua reale maestà aveva fatto salire il rossore al viso; va bene, disse al capitano Groslow che si richiama da lui.

Poi, uscito il puritano, fu dato ordine ai servi di sellare otto cavalli e aspettare, senza separarsi gli uni dagli altri, e senza por piede a terra, all'angolo d'una via posta venti passi dalla casa ov'era alloggiato il re.

LXVI. - La partita di lanziobonetto

D'altri erano le uove di sera, s'erano cambiata le guardie alle otto, e da un'ora era cominciata la guardia del capitano Groslow. D'Artagnan e Perthos armati delle loro spade, Athos ed Aramis, ciascuno con un pugnale nascosto sotto la giubba, s'avanzavano verso la casa che serviva di prigione a Carlo Stuart. Questi due nomi seguivano i loro vincitori umili, in apparenza, come prigionieri.

«Passiamo la notte nella camera del re? domandò d'Artagnan. — No, ma nell'altra vicina, e siccome la porta rimarrà aperta sarà appunto come fossimo tutti nella stanza medesima. Avete voi del denaro? Sapete bene che noi stessera vogliamo fare un giuoco d'inferno? — Sentite? risponde d'Artagnan facendo suonar l'oro nelle sue tasche. — Very Good! ed aprì la porta della camera. E' per mostrarvi la strada, disse Groslow, e entrò per primo.

D'Artagnan si rivolse ai suoi amici.

Cesare Battisti - Per Trentino.
Leilio Baccolini - Fiume e gli ito-
casi italiani.
Pietro Silva - 1888 - La prepa-
razione della guerra.

Cronaca Provinciale
da Palmanova
VEGLIONE RINVIATO
28 - La veglia mascherata che
doveva aver luogo al n. sro Sociale
la sera del 30 corr. venne rimandata
il 13 febbraio p. v.

Note e Notizie

L'indignazione dei cattolici belgi
contro Benedetto XV

Parigi, 28 - Il discorso pronun-
ciato dal Papa nell'ultimo Concistoro
ha prodotto una penosa impressione
nei circoli cattolici belgi.
Uno scrittore belga, Rolando de
Mares, si fa interprete di questa im-
pressione in un vibrato articolo, scri-
vendo tra l'altro:
«Quando un popolo profondamente
cattolico come il popolo belga - il cui
solo delitto è quello di non aver esitato
tra il sacrificio della sua prosperità,
della sua quiete, e la fedeltà alla pa-
rola data - incoorre nei più terribili
supplizi, vede annucchiarsi nelle
città distrutte i cadaveri delle donne
e dei bambini, vede i sacerdoti fucilati,
gli altari profanati, le obbedienze,
è veramente strano sentire il Sovrano
Pontefice fare timidamente appello al
sentimento di umanità di coloro che
hanno oltrepassato le frontiere delle
nazioni avversarie!
«Ah! come la lettera pastorale del
cardinale Mercier dava un'idea più
alta e più fiera della parola cristiana!
«La preponderanza dello spirito poli-
tico ha sempre determinato grandi
delusioni nella Chiesa romana e sa-
ranno numerosi i fedeli, in Europa e
altrove, che rimpiangeranno amara-
mente che Benedetto XV non abbia
saputo liberarsene. La gratitudine del-
l'Austria decaduta e della Germania
vinta non compenseranno il Vaticano
della perdita di nobiltà, e di prestigio,
agli occhi di tutta la cristianità, quando
il vicario di Cristo non sa elevare la
voce per difendere il diritto violato e
l'umanità oltraggiata.»

Camera francese
La discussione sui decreti di naturalizzazione
dei sudditi di potenze nemiche

Parigi 29 - Alla Camera dei de-
putati si discute il progetto di legge
autorizzante il Governo a ritirare i
decreti di naturalizzazione dei sudditi
di potenze nemiche.
Da Labry trova il progetto ministe-
riale insufficiente e svolge un contro-
progetto tendente al ritiro dei natura-
lizzati.
Su domani la del guardasigilli Briand
i due controprogetti vengono respinti.
Il seguito della discussione è rinviato
a domani; indi la seduta è tolta.

Dopo la vittoria navale inglese
presso Heligoland

1 forti marziali inglesi scollono
il vincitore con entusia-
stiche grida
Londra, 28. - Secondo i resoconti
pubblicati dai giornali, la flotta in-
glese lasciò la sua base sabato sera
e raggiunse il largo.
Gli incrociatori leggeri e le contro-
torpediniere, durante la notte segna-
larono che il nemico era sortito dalle
sue basi e l'ammiraglio Beatty aveva
giurato di colpirlo.
Gli equipaggi ardevano dal desiderio
di vendicare il «raid» di Scarborough.
Gli aerei inglesi avevano per
prima scoperto la flotta nemica. Erano
le otto di mattina.

da Buia

Un mutuo al comune
28 - Con R. Decreto di ieri tr.
moliti altri Comuni mutui si figura
pure quello di Buia per 8300 lire.
da Perdonone
Statistica dei bagni
Lo Stabilimento bagni del 1 maggio
al 31 dicembre 1914 diede un tota-
le d'incassi di lire 2050,90, contro una
uscita di lire 2870,90; lire 830 quindi
di perdita.
E' da notare che 1000 alunni delle
elementari usufruirono del bagno
gratuitamente.
Fallimento
Il Presidente del tribunale di Porde-
none con sentenza 21 mese volgente
ha pronunciato il fallimento del nomi-
nato Brombio Demetrio di Giulia eser-
cente panificio in San Vito, ponendo
Giudice l'avv. sig. Rossi e Curatore
l'avv. Girolamo Franceschini.
La prima adunanza dei creditori
avrà luogo l'8 febbraio p. v. e la
presentazione delle domande di credito
scadrà col 18 stesso mese, per la cui
verifica e proc. verb. di chiusura fu
indetto il giorno 2 p. v. marzo a ore 10.

Wilson oppose il suo veto
al bill sull'immigrazione

Washington 29 - Il presidente
degli Stati Uniti Wilson oppose il suo
veto al bill sulla immigrazione.
In un messaggio al congresso il
presidente spiega che egli disapprova
l'articolo relativo agli analifabeti.
Cambio
Londra, 29. - Consolidati 88 9/16
Egitto 90 1/2; Marconi 1 19/32;
Argento fine 22 5/28; versate 768 000;
Rama 62 7/8; Madrid 28; Cambio su
Parigi 100/20

Le solite vittorie turche
che poi diventano sconfitte

Londra, 28. - Una nota ufficiale
dice: «La seguente notizia è stata
pubblicata in Germania il 23 corrente
come proveniente da Costantinopoli:
«Il 21 corrente una forza inglese
sotto la protezione di tre cannoniere
ha preso l'offensiva contro le nostre
truppe presso Koros, ma è stata respin-
ta con grandi perdite, e le nostre
perdite sono senza importanza».
«Il racconto di questo scontro che
è avvenuto il 20 gennaio è riferito dal
generale Barrett nel seguente modo:
«Una ricognizione è stata fatta il
20 gennaio alle sei del mattino da
Mezera, col concorso della flotta per
stabilire la forza e le disposizioni del
nemico presso Mezera e Koros.
La nostra forza ha trovato gli avam-
posti nemici sulle dune che si esten-
dono a sud del canale di Ritta, a
sute miglia circa a nord di Mezera,
li ha repinti oltre il canale e si è
avanzata nelle paludi fino a 600 metri
da casa. Abbiamo indotto al nemico
gravi perdite; abbiamo bombardato
suoi «dhevs» e i suoi accampamenti.
Esso è stato respinto in disordine.
La sua forza può essere valutata a
circa 5000 uomini con 6 cannoni. Le
nostre perdite sono di circa 59 uomini.
La nostra marcia di ritorno al campo
di Mezera non è stata molestata.»

NELLE FIANDRE
Grande insuccesso
tedesco a Givenchy

Quattro battaglioni annientati
PARIGI 28 - Il comunicato delle
ore 15 dice:
Nel settore di Naupt e di Ypres
combattimenti d'artiglieria.
Un aeroplano tedesco è stato abbat-
tuto nelle linee d'esercito belghe.
Le dichiarazioni dei prigionieri sta-
biliscono che non un battaglione,
ma una brigata ha attaccato il giorno
25 le nostre trincee ad est di Ypres.
Il nemico in questo scontro ha per-
duto l'effettivo di un battaglione e
mezzo.
Si conferma che presso La Bassée,
Givenchy e Guinchy i tedeschi hanno
subito ieri un grosso insuccesso. Sulla
sola strada da La Bassée a Bèthune
si sono trovati i cadaveri di 6 uffi-
ciali e di quattrocento uomini.
Le perdite totali dei tedeschi rap-
presentano dunque certamente l'effetti-
vo di due battaglioni e mezzo.
Da Lens a Soissons combattimenti
d'artiglieria. Nella regione di Craonne
ci siamo mantenuti nelle trincee da
noi riprese durante i controattacchi
del giorno 25.
Nella regione di Perthes quattro
violenti attacchi nemici sono stati re-
spinti.
Nelle Argonne, nella regione di Saint
Hubert un attacco tedesco è stato re-
spinto alla baionetta. A Saint-Mihiel
abbiamo distrutto le nuove passerelle
del nemico sulla Mosa.

Il piroscato "Angelo Parodi",
creduto affondato
è invece fortunatamente
giunto a New York

Genova 29. - L'armatore del pi-
roscato Angelo Parodi, Cav Angelo
Parodi, ricevuto ieri sera il seguente
telegramma da B.ooklin spedito dal
comandante del piroscato:
«Arrivato a rimorchio del piroscato
greco «Grios» senza carbone telegra-
ferò particolari.
New York, 28. - Il vapore An-
gelo Parodi segnalato da Norfolk come
perduto è arrivato a New York ri-
morchiato dal vapore greco «Grios».
Eccolo un telegramma del 28 da
Norfolk (S. U. A.) si dava per certo
che il piroscato italiano Angelo Parodi
fosse affondato durante l'infuriare di
una forte bufera in pieno alto mare
a trecento miglia dal Capo Henry.
Si affermava pure che l'equipaggio
composto di 27 uomini era completa-
mente perduto.
E proprio... americanamente veniva
peraltro riferito che presso il vapore
sfortunato vennero fatti parecchi tenta-
tivi di rimorchio dal guardacoeste
americano «Iaka» durati niente meno
che... quattro giorni. E per finire i
rotami del Parodi galleggiavano, nu-
merosi sul mare.
Per fortuna tutte queste funeste
notizie sono risultate inesistenti, come
appare dal telegramma ricevuto ieri
sera dall'armatore di Genova.
Il piroscato è intatto e l'equipaggio
è salvo.
Così la nostra Marina Mercantile
non ha per ventura a registrare un
nuovo lutto e con essa l'Italia non
piange la perdita di nuove vite umane.

IL NUOVO GABINETTO
PORTOGHESE FORMATO

LISBONA 28 - Il nuovo gabinetto
venne così costituito: Presidente, guerra
e Interim esteri Pimentacastro; Ma-
rina: Xavie Brito; Giustizia: Azev
Moraes; Istruzione: Goulard Model-
ros; Lavori pubb.: Nuez Ponte; In-
terior: Gomez Peixeira; Finanze: Santos
Viagas; Colonie: Teofilo Trindade.

POESIE FRIULANE
di PIETRO ZORUTTY

Grosso volume di circa 750 pagine
in 8. con Prefazione e Studio critico
dell'opera del massimo poeta Friulano
a cura del prof. dott. B. Chiarlo.
L'opera, pubblicata sotto gli auspici
dell'Accademia di Udine, ricca di arti-
stici pregi, è dotata pure dei sei carat-
teristici quadri zoruttiani del professor
Gatterzi.
L'opera completa legata in broccia
L. 10. - Legata con artistica cartolina
in tutta tela L. 12

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
Felice Blaser e C. Milano

STABILIMENTO SACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
con filiali
in MONTECCHIO MAGGIORE
(Vicenza)
e TERMINE DI CADORE
ULTIME ONORIFICENZE
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova
e di Udine del 1903. - Medaglia d'oro
e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei
confezionatori seme di Milano 1906.
Accurata e speciale confezione di:
Biagiello Oro Chineso sferico cellulare.
1.0 Invecchiato Bianco Giallo Chineso ste-
rico cellulare.
1.0 Invecchiato Bianco Giallo Giapponese
cellulare.
Poligiallo speciale cellulare.
Isignori Fratelli Co. De Brandis gen-
tilmente si prestano a ricevere in Udine
le commissioni.

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali
Ancona - Nuovo Corriere.
Bari - Gazzettino del Puglio.
Bergamo - Gazzetta del Rassegna.
Bologna - Giornale del Mattino -
Resto del Carlino - Avvenire.
Cagliari - Unione Sarda.
Catania - Corriere di Catania - La
Sicilia - Azione.
Como - La Provincia - Ordine.
Cuneo - Santinella delle Alpi.
Faenza - Il Lamone.
Ferrara - Gazzetta Ferrarese -
Provincia di Ferrara - Rivista.
Finlmarina - Lugustico.
Livorno - Nazione - Il Nuovo Gior-
nale.
Genova - Secolo XIX - Caffaro -
Cittadino - Lavoro - Corriere
Mercantile - Liguria del Popolo.
Gorizia - Eco del Litorale - Cor-
riere Friulano - Gazzettino Popu-
lare.
Lecce - Il Diario.
Locarno - Eco del Gottardo.
Lugano - Corriere del Ticino.
Messina - Gazzetta di Messina.
Modena - Parco.
Milano - Secolo - Sole - Querin
Meschino - Varietas.
Napoli - Mattino - Il Giorno -
Don Marzio - Corriere di Napoli -
Roma.
Padova - La Provincia di Padova -
Libertà - Difesa del Popolo.
Palermo - Corriere di Sicilia -
Giornale di Sicilia.
Parma - Presente.
Pavia - Provincia - Squilla - Pa-
tria.
Piacenza - Libertà - Piccolo
Nuovo Giornale.
Ravenna - Corriere di Romagna -
Libertà.
Rimini - L'Ausa - Momento - R
scossa - Corriere Riminese.
Roma - Tribuna - Messaggero.
Rovigo - Corriere Polesine.
S. Marino - Starnone.
Sassari - La Nuova Sardegna.
Savona - Il Cittadino - Il Letimbro
Spesza - Corriere della Spesza - Il
Popolo - La Spesza - Il Comune.
Torino - Stampa - Gazzetta del
Popolo.
Trento - Alto Adige - Trentino
- Popolo.
Treviso - Provincia di Treviso -
Gazzetta del Contadino - Gazzetta
di Treviso - Vita del Popolo.
Udine - Il Paese.
Venezia - Gazzetta di Venezia -
L'Adriatico - La Difesa - Tonin
Bonagrazia.
Vicenza - Barico - Giornale di Vi-
cenza - Vessillo bianco - Pro-
vincia di Vicenza.

HAASENSTEIN & VOGLER
ANNOTAZIONI
QUINDICINALI
ad uso dei Capimastri, Imprenditori,
assistenti dei lavori pubblici e privati
ecc. si possono acquistare presso la
Tip. Editrice Arturo Bosselli, Udine-
- Via Prefettura, 8 - Telefono 2 11

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatopuovo - Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Capace, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C
e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Appartamenti completi per Palazzi
Arredamento negozi sempre pronti
Udine, Garzano, Via Antonio Andreotti N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

Stabilimento Metallurgico
ETTORE CAUDENZI - PADOVA
Tessuti metallici per tutte le industrie - Velo di seta per bu-
ratti - Lamiera perforata - Gorda in ferro, acciaio naturale o
zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica,
marina, ecc.
Rete di ferro zincato per giardini, pollai e recinti - Gorda spinose
Impianti completi di chiudende sia con armatura in lancia che in
ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli
relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.
Prezzi di assoluta convenienza Cataloghi e preventivi gratis

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione
"MERIDIONALE"
Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserva L. 5.811.347,45
Direzione italiana in MILANO
presso la Riunione Adriatica di Sicurtà
La Compagnia assume dal 1.0 aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesivi
contro i danni della grandine con o senza franchigia
Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione
Partecipazione del 50 % agli utili industriali del triennio a tutti gli associati
Abbuco del 5 % alle polizze, a tacita rinnovazione.
Abbuco del 10 % alle polizze poliennali.
Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti
ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni
AGENZIA IN TUTTI I CAPLUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO
Agente Principale per Udine e Provincia
Sig. SINIGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti
(Palazzo Pontoati)

IL D. SPELLANZON
ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente pre-
servatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indigestione e Otti-
ma acqua da tavola. Premiata con la massima onorificenza alle prin-
cipali Esposizioni. Primo premio al 4.0 Congresso internazionale di Na-
poli 1894.
200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo
Sagliono medico del defunto Re Umberto. Uno del Comm. G. Gut-
sico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del cav. Gus-
Lepont medico di S. S. Leone XIII. - Uno del Prof. Comm Guido
Buccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Maestro della
Pubblica Istruzione.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gloria
UDINE - Suburbio Gemona - UDINE



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911
 Sono i soli dentifrici in commercio in di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI & FALSIFICATI da mercanti della Marca di fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6423

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIRE UNA OVUNQUE

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI
 Solvente - liquido - meraviglioso
CHININA BANFI
 alla Pilocarpina
 20 giorni dopo bastano per incontrare effetti meravigliosi - Evita la carie - **AGENZIA** vende le bottiglie.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
 dedicatasi lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita danneggiata a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e **CAROLINE**
 della Ditta **MARCHESINI CAVAGGIA** e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. **Chiedere listino coi prezzi**

F. COLOLO, callista
 astiratore dei CALLI
 ATTENTI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Saveriana - UDINE
 A richiesta si reca suola in provincia



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'igiene di Roma la più alta Onorificenza.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto
SUCCORSALI in **CONEGLIANO, CITTADILLA, BASSANO**
 Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualsiasi genere - cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS



Chi è affascinato dall'arte e facci gomma o chi crede vi siano tacchi di Durata Straordinaria provi la marcia
ASTRO e VINCI
 e giuochi fra tanta Concorrenza!
P. FERRARIS - GARLASCO
 Altre Specialità per calzature: Cere liquide per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Rapianti Vetrine moderne. Chiedere listino.



CHI NON E' DIVERSAMENTE

Le **180 Pillole S. Giovanni Prodel** costano 5 lire. L. 5 l'astuccio, ma facendo bene i conti vengono ad essere più economiche di tutte le altre, perchè non solo esse rappresentano la cura completa di un mese, ma danno anche certezza di guarire l'anemia anche la più ribelle, tanto più se la detta cura è accompagnata da un vitto sano e abbondante (carne, uova, latte).
 Provatele e vi convincerete che nessun altro rimedio è più efficace e che sono senza dubbio migliori delle iniezioni, delle gocce, sciroppi, col vantaggio che non annebbiano i denti, non danno stitichezza e sono facili da digerirsi.

Atenti, le **180 Pillole S. Giovanni Prodel** non si usano solamente per guarire l'anemia, ma qualsiasi debolezza fisica dei giovani e dei vecchi provenienti da malattie, da vizi, da fatiche esagerate. Eccitano l'appetito, aiutano la digestione, fanno buon sangue, rendono il corpo forte e resistente a tutti i malanni.
 Pare impossibile, ma pur è vero che una cucchiainata di vera **Magnesia S. Pellegrino** (un cucchiaino più o meno abbondante ai bambini secondo l'età) purga più della limonata magnesiana, (citrate), polvere sedlitz, sulcanato, olio ricino, pillole, acque minerali, ecc. ecc. col vantaggio che non irrita, non dà dolori di ventre, come fanno tutti gli altri purganti.

« Il cottosento dopo l'uso di tanti rimedi assicura d'essere perfettamente guarito dalla sua stitichezza mediante l'uso della **Magnesia S. Pellegrino**. »

(Firmato) **FERRARIS CIPRIANO**, Via Gioberti N. 43, TORINO

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino ma invano, le sue **180 Pillole S. Giovanni Prodel** hanno compiuto il miracolo, perchè ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua allegria. »

(Firmato) **LUCA ANTONIO**, Rovigo, PORTO LEVANTE

« Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza alla **Magnesia S. Pellegrino** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da un'ostinata ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che o per la verità »

(Firmato) **Maugherita Piacenza**, Corso Valentino n. 29, TORINO

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino, L. 3.50 per un flacone grande della vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 5.30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** il tutto vi sarà spedito a domicilio franco d'ogni spesa. Rifinitate le cartine ed i flaconi di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca (di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel »). Rifinitate gli astucci delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** che non portano la firma di « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

VERONA - Ditta Giuseppe Destefani e Figlio - Ditta Domenico Negri succ. P. Martini - **VICENZA** - Ditta Bertolan e Carlussare - Ditta Zambon e C. - **PADOVA** - Ditta Cornello - Ditta Fineri e Mauro - **MESTRE** - Ditta Sala e Da Ponte - **VENEZIA** - Ditta Fratelli Marchi - Ditta Botnet e C. - Ditta Tullio Locatelli - Ditta Ugo Dall'armi - **TREVISO** - Bazzoli e Bertoli - **UDINE** - Giacomo Comessatti - Società Farmaceutica Friulana.

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO scottola per 1° Ectolitri L. 1.50, per 2° L. 3.00, per 5° L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scottola per 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ectolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per lavare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) riducendolo al suo primario stato. Scattola da 5 a 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ectolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scattola per 4 Ect. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi intossicazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni per messi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Magnetismo-Attenzioni

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua somnambulista trova sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici

e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli indirizzamenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PETRO D'AMICO** - Bologna.

EUSTOMASTICUS

DENTIFRIGI INCOMPARABILI
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
*** POUDE GRASSE ***
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA



CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

Ing. GINO GALLI

Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835. Milano

SCHIARIMENTO

l'unico antisfoculativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed usano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPEPMATHANOM

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro